

Obiettivi

Al termine del corso il partecipante sarà in grado di:

- Conoscere le nozioni di fisica e biofisica pertinenti all'applicazione delle Onde d'Urto in medicina fisica e riabilitativa
- Possedere la conoscenza delle variabili cliniche, morfologiche ed anatomiche per procedere alla miglior pianificazione di un trattamento strumentale
- Personalizzare i dosaggi in base alle variabili del singolo caso clinico
- Agire direttamente sulla strumentazione con efficacia e cognizione di causa
- Abbinare le Onde d'Urto con gli altri mezzi fisici strumentali
- Conoscere le regole sulla protezione e sulle normative regionali

Organizzazione Scientifica



Provider AGE.NA.S. n°3835

Seguici sui Social

PhisioVit



 Info



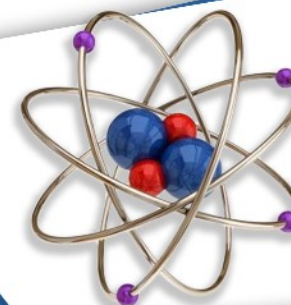
338.1083545

info@phisiovit.it

www.phisiovit.it

Le ONDE D'URTO, gli ULTRASUONI e i CRIOLTRASUONI

Questo progetto formativo della durata di una giornata, è stato accuratamente strutturato per essere destinato alle classi riabilitative interessate alla comprensione degli effetti fisici delle Onde d'Urto, degli Ultrasuoni e dei Crioultrasuoni sui tessuti biologici e del loro ruolo in riabilitazione. La didattica prevede sette ore di lezioni frontali di cui quattro di laboratori pratici guidati. Negli aspetti teorici verranno descritte e sottolineate non solo la terminologia, la fisica, le interazioni biologiche, le indicazioni, le controindicazioni e gli effetti terapeutici delle Onde d'Urto, degli Ultrasuoni e dei Crioultrasuoni, ma si metteranno anche i discenti stessi nelle condizioni di poter calibrare correttamente i valori strumentali al fine di erogare le corrette dosimetrie in ogni singolo caso: in altri termini si descriverà la componentistica delle apparecchiature e poi si farà riferimento a protocolli generici di utilizzo con la consegna di tabelle di lavoro e settaggi da utilizzare, oltre che ad aspetti di maggiore confidenza manuale.



La pratica ed i laboratori didattici

Negli aspetti pratici verrà innanzitutto dato ampio respiro alle più indicate modalità applicative del sistema ipertermico adattato con aumento profondo di temperatura per mezzo di $\Delta^{\circ}\text{T}$ e all'utilizzo delle più efficaci tecniche per ottimizzare il trasferimento energetico stesso, quindi si passerà ai Campi Magnetici e all'utilizzo delle più efficaci tecniche per ottimizzare la cessione terapeutica sui tessuti. Si passerà quindi ai test ortopedici e neurodinamici da somministrare precedentemente e successivamente alla terapia, ai posizionamenti e alle prese adeguate, alla personalizzazione del trattamento in base al paziente e alla patologia, infine all'abbinamento dell'Ipertermia e dei Campi Magnetici con altri mezzi fisici, con la terapia manuale e con l'esercizio terapeutico per una migliore efficacia sul piano del recupero funzionale.

Apprendimento guidato e tutoraggio

Grazie alla proficua collaborazione scientifica tra PhisioVit S.r.l. e ST Medicali, sponsor dell'evento per la fornitura dei mezzi fisici necessari alle prove pratiche, viene reso possibile questo progetto didattico dall'elevato tasso scientifico e formativo: nella sala sede del corso infatti, vi sarà un adeguato numero di apparecchiature per consentire ai discenti di esercitarsi sotto supervisione e tutoraggio nei laboratori di esercitazioni pratiche.

Programma

Il corso, della durata di una giornata, dal titolo "L'Ipertermia e i Campi Magnetici", consta di sette ore frontali d'insegnamento di cui quattro costituite da laboratori didattici con una intensa attività pratica. La responsabilità scientifica dell'evento e la docenza sono affidate a Silvia Acqualagna, fisioterapista con master di I livello in fisioterapia sportiva, l'assistenza a Stella Fedeli, fisioterapista.

1° Giorno

08.30 - 09.00: Registrazione dei partecipanti
09.00 - 09.15: Radial Shock Wave Therapy (RSWT): scienza di base, cenni generali e aspetti storici (TEORIA)
09.15 - 09.30: Caratteristiche delle onde d'urto focali e radiali, loro differenze: pressione (bar), frequenza (hz), durata di picco (msec), tempo di salita (nsec), durata di impulso (nsec), di pressione (P) positiva e negativa

- Come e quando agire sui parametri impostabili (pressione e frequenza) variabilmente da paziente a patologia
- 09.30 - 09.45: Differenza tra RSWT (onde d'urto radiali o balistiche) e ESWT (onde d'urto focali)
- Differenti target terapeutici e aspetti legislativi
- 09.45 - 10.00: Le risposte biologiche dei tessuti affetti da patologia muscoloscheletrica alla stimolazione con onde d'urto extracorporee radiali
- Indicazioni, controindicazioni e protocolli standard di trattamento sulle metaplasie calcifiche
- Indicazioni, controindicazioni e protocolli standard di trattamento sulle entesopatie inserzionali e/o preinserzionali senza impegno calcifico
- 10.00 - 10.15: Le risposte biologiche dei tessuti affetti da patologia muscoloscheletrica alla stimolazione con onde d'urto extracorporee radiali
- Indicazioni, controindicazioni e protocolli standard di trattamento sui ritardi di consolidazione e sulle miositi ossificanti
- 10.15 - 11.00: Corretto posizionamento del paziente, tecniche e applicazioni nel trattamento delle tendinopatie e delle entesopatie calcifiche e non calcifiche (prima parte) (PRATICA)
- 11.00 - 11.15: Pausa Caffè
- 11.15 - 11.45: Corretto posizionamento del paziente, tecniche e applicazioni nel trattamento delle tendinopatie e delle entesopatie calcifiche e non calcifiche (seconda parte)
- 11.45 - 12.15: Corretto posizionamento del paziente, valutazione e tecniche d'applicazione nel trattamento delle sindromi miofasciali e dei Trigger Points
- 12.15 - 13.00: Ultrasuoni vs RSWT, un approccio EBM e EBP
- 13.00 - 14.00: Pausa Pranzo
- 14.00 - 14.15: Fisica degli Ultrasuoni: cenni storici, scienza di base e caratteristiche dell'onda acustica (TEORIA)
- Lunghezza d'onda
- Velocità di propagazione
- Frequenza
- Ampiezza
- Intensità
- 14.15 - 14.30: Lo strumento di ultrasuonoterapia, effetti biologici, effetti terapeutici ed interazione con i tessuti biologici
- Assorbimento
- Penetrazione
- Effetto dello strato limite
- 14.30 - 14.40: Indicazioni, controindicazioni e tecniche di applicazione
- Contatto diretto mobile
- Contatto diretto fisso
- Trattamento ad immersione
- 14.40 - 14.50: Crioultrasuoni
- Associazione ed integrazione dell'azione degli ultrasuoni con gli aspetti antiedemigeni ed antidolorifici della crioterapia
- 14.50 - 15.00: Crioultrasuoni: utilizzo e vantaggio terapeutico
- Indicazioni
- Controindicazioni

15.00 - 15.15: Sonoforesi

- Veicolazione transdermica meccanica di misti galenici e sostanze medicamentose

15.15 - 15.30: Ultrasuoni, Crioultrasuoni e Sonoforesi (PRATICA)

- Linee guida di trattamento e scelta del mezzo fisico adeguato

15.30 - 15.45: Tecniche e applicazioni generiche

15.45 - 16.00: Tecniche di applicazione nel trattamento delle tendinopatie e delle entesopatie calcifiche e non calcifiche

16.00 - 16.15: Tecniche di applicazione nel trattamento delle sindromi miofasciali e dei Trigger Points

16.15 - 16.30: Tecniche di applicazione nel trattamento delle lesioni muscolari, legamentose e delle patologie articolari

16.30 - 16.45: Ultrasuoni e Crioultrasuoni vs RSWT, un approccio EBM e EBP

16.45 - 17.00: Dibattito finale con tavola rotonda, domande e risposte. Questionario ECM e consegna dei diplomi

RESPONSABILE
SCIENTIFICO
e DOCENTE



Dott.ssa **Silvia Acqualagna**

*Fisioterapista,
Master di I livello in Fisioterapia Sportiva*

ASSISTENTE



Dott.ssa **Stella Fedeli**

Fisioterapista,

